

Comune di VEZZA D'OGLIO

Organo di revisione

Verbale n. 06 del 06 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

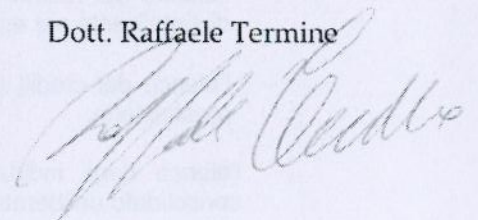
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Vezza d'Oglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vezza d'Oglio, li 06/04/2019

L'organo di revisione

Dott. Raffaele Termine



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Termine dott. Raffaele, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 02/12/2018;

- ◆ ricevuta in data 04 aprile 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del **rendiconto** per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta comunale n. 19 del 04/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di **tempestività** dei pagamenti;
- la **delibera** dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e **passivi**;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il **prospetto** concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la **tabella** dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi **precedenti imputati** agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, **distintamente** per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di **previsione**, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei **soggetti** considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non **integralmente pubblicati** nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);

- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 07 del 18/03/2016 e s.m.i.;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente **partecipa** all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei rispetti verbali allegati ai provvedimenti approvati;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di **campionamento**:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza **finanziaria** nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di **competenza finanziaria**;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative **disposizioni** di legge;
- l'**equivalenza** tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del **divieto** di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 19 in data 28/07/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 16 del 23/03/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 865 reversali e n. 1399 mandati;
- i **mandati** di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono **regolarmente** estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro **gestione**, allegando i documenti previsti;
- I **pagamenti** e le riscossioni, sia in conto **competenza** che in conto residui, coincidono con il conto del **tesoriere** dell'ente, banca Popolare di Sondrio e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	647.568,00
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	647.568,00

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	647.568,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	396.500,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	396.500,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità	594.682,27	466.225,84	647.568,00
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di **Euro 120.546,85**, come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	46.579,02
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	73.967,83
Quota di disavanzo ripianata (-)	-
SALDO	120.546,85

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		466.225,84	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		16.536,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.482.642,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.204.524,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		16.532,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		116.823,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			161.299,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		13.544,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		68.051,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			106.792,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		60.423,69
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		380.934,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.086.961,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		68.051,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.178.189,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		404.427,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			13.754,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			120.546,85

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		106.792,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	13.544,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	78.685,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		14.563,22

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	16.536,79	16.532,63
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	16.536,79	16.532,63
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018		

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate destinate ad investimenti accertate in c/competenza	380.934,82	404.427,28
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	380.934,82	404.427,28
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	274.983,79	284.942,84
Per contributi agli investimenti	529.972,56	529.326,56
Per contributi straordinari	75.202,91	75.202,91
Per monetizzazione aree standard	26.992,95	26.992,95
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici	17.146,10	17.146,10
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Altro: fondi vincolati dei permessi di costruire	8.014,56	1.645,82
Totale	932.312,87	935.257,18

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo redazione adeguamento studio reticolo idrico minore	4.230,96
Recupero evasione tributaria	67.227,85
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	5.142,84
Altre: diritti cimiteriali straordinari	2.220,00
Altre: sponsorizzazione Simposio	1.830,00
Altre: indennità temporanea per infortunio dipendente	4.094,64
Totale entrate	84.746,29
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	46.135,90
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: servizi cimiteriali straordinari	53.806,14
	99.942,04
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-15.195,75

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 183.072,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			466.225,84
RISCOSSIONI	582.628,46	3.118.516,32	3.701.144,78
PAGAMENTI	611.557,48	2.908.245,14	3.519.802,62
Saldo di cassa al 31 dicembre			647.568,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			647.568,00
RESIDUI ATTIVI	157.388,46	970.496,38	1.127.884,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	60.720,52	1.110.700,24	1.171.420,76
<i>FPV per spese correnti</i>			16.532,63
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			404.427,28
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			183.072,17

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non vi sono accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:
c)

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	416.884,38	129.578,96	183.072,17
di cui:			
a) Parte accantonata	26.477,28	56.506,97	115.643,70
b) Parte vincolata	53.485,17	8.696,67	12.242,90
c) Parte destinata a investimenti	335.000,00	27.689,52	14.400,16
e) Parte disponibile (+/-) *	1.921,93	36.685,80	40.785,41

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- d) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	109.678,63
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.965,07
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	115.643,70

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.242,90
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	12.242,90

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	14.400,16
-----------------------------------	------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	40.785,41
---	------------------

Variazione dei residui anni precedenti

Con atto di G.C. n. 16 del 23 marzo 2019 è stato deliberato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, a seguito del quale la gestione dei residui di esercizi precedenti chiude come segue:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	739.598,50	582.628,46	157.388,46	418,42
Residui passivi	678.773,77	611.557,48	60.720,52	- 6.495,77

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	46.579,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	46.579,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	762,90
Minori residui attivi riaccertati (-)	344,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.495,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.914,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	46.579,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.914,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	73.967,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	55.611,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	183.072,17

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate destinate ad investimenti accertate in c/competenza	380.934,82	404.427,28
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	380.934,82	404.427,28
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e come da prospetto seguente:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	45.073,37
Utilizzo fondo crediti	982,83
Fondo crediti definitivamente accantonato	65.588,09
Fondo crediti accantonato a rendiconto 2018	109.678,63

	Importo fondo
Metodo semplificato	5.218,00
Metodo ordinario pieno	104.460,63
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	109.678,63

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si rilevano potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano perdite dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle società partecipate e da altri organismi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.663,60
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.301,47
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.965,07

Altri fondi e accantonamenti

Non necessita la costituzione di altri fondi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018; ha quindi provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 182944 del 23/07/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2018
Recupero evasione IMU	87.667,85	73.039,85	83,31%	14.628,00	14.231,00
Recupero evasione TARI	3.700,20	3.470,44	93,79%	229,76	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	91.368,05	76.510,29	83,74%	14.857,76	14.231,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	20.957,00	
Residui riscossi nel 2018	732,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	20.225,00	96,51%
Residui della competenza	14.857,76	
Residui totali	35.082,76	
FCDE al 31/12/2018	34.456,00	98,21%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 800.620,28, mentre la movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	191.296,58	
Residui riscossi nel 2018	191.296,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	14.623,42	
Residui totali	14.623,42	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TASI

L'ente non ha mai introdotto la TASI.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 279.664,90, mentre la movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	26.411,04	
Residui riscossi nel 2018	9.811,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	21,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	16.578,92	62,77%
Residui della competenza	13.225,65	
Residui totali	29.804,57	
FCDE al 31/12/2018	18.192,25	61,04%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2016	2017	2018
Accertamento	87.264,76	98.998,98	101.785,91
Riscossione	66.778,28	96.177,17	101.785,91

Il contributo in questione non è stato destinato al finanziamento della spesa del titolo 1, come per il triennio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	28.683,83	
Residui riscossi nel 2018	14.397,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2018	14.286,63	49,81%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	14.286,63	
FCDE al 31/12/2018	6.402,46	44,81%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni di locazione

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad Euro 76.745,33, mentre la movimentazione delle somme rimaste a residuo è la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	42.289,60	
Residui riscossi nel 2018	15.112,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2018	27.177,60	64,27%
Residui della competenza	18.642,20	
Residui totali	45.819,80	
FCDE al 31/12/2018	30.576,55	66,73%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	260.335,69	269.928,20	9.592,51
102	imposte e tasse a carico ente	22.627,59	23.835,19	1.207,60
103	acquisto beni e servizi	662.034,68	715.854,67	53.819,99
104	trasferimenti correnti	993.692,62	1.036.675,63	42.983,01
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	87.187,10	84.071,24	- 3.115,86
108	altre spese per redditi di capitale	1.980,77	-	- 1.980,77
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	23.523,50	12.680,48	- 10.843,02
110	altre spese correnti	59.477,87	61.478,67	2.000,80
	TOTALE	2.110.859,82	2.204.524,08	93.664,26

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 25.159,77;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed ha accertato che gli istituti contrattuali previsti sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 (approvato il 19/05/2018) è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);

- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	3,71%	3,35%	3,28%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.694.749,30	2.581.300,04	2.468.468,41
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	335.000,00
Prestiti rimborsati (-)	113.449,26	112.831,63	116.823,04
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.581.300,04	2.468.468,41	2.686.645,37
Nr. Abitanti al 31/12	1.452	1.446	1.447
Debito medio per abitante	1.777,75	1.707,10	1.856,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	91.391,77	87.187,10	84.048,82
Quota capitale	113.449,26	112.831,63	116.823,04
Totale fine anno	204.841,03	200.018,73	200.871,86

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto necessità di richiedere anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei **prestiti un fondo**, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli **esercizi successivi** in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'**equilibrio** corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una **riduzione** strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia **esigibilità** di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti **espansivi** della capacità di spesa dell'ente".

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso, al 31/12/2018, contratti di leasing né contratti di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. n. 16 del 23/03/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

- RESIDUI ATTIVI

	2013 e precedenti	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	totale
Titolo 1	1.740,77	2.434,89	21.747,51	1.194,90	9.685,85	42.477,07	79.280,99
Titolo 2						16.486,33	16.486,33
Titolo 3	1.869,22	3.743,89	3.907,02	4.180,43	39.097,07	477.353,17	530.150,80
Titolo 4				14.286,63	52.983,13	425.972,56	493.242,32
Titolo 5							-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9					517,15	8.207,25	8.724,40
TOTALE	3.609,99	6.178,78	25.654,53	19.661,96	102.283,20	970.496,38	1.127.884,84

- RESIDUI PASSIVI

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	171,00		1.339,21	4.035,30	1.633,16	483.073,94	490.252,61
Titolo 2				5.212,48	40.982,24	582.566,12	628.760,84
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	2.205,30	818,00	272,00	709,14	3.342,69	45.060,18	52.407,31
TOTALE	2.376,30	818,00	1.611,21	9.956,92	45.958,09	1.110.700,24	1.171.420,76

DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha avuto nel corso del 2018 debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto il 22 dicembre 2018 alla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 17/01/2019;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/01/2019;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto allegato al rendiconto 2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: Tesoriere, Economo, Concessionari.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	1.076.187,09	1.173.753,63
2	Proventi da fondi perequativi	-	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	229.249,39	130.092,11
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	21.175,52	44.390,22
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.771,08	7.998,98
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	206.302,79	77.702,91
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	874.539,23	848.633,32
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	199.070,05	181.261,80
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	342.518,98	334.069,70
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	332.950,20	333.301,82
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	23.412,21	44.137,63
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.203.387,92	2.196.616,69
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.077,28	70.417,84
10	Prestazioni di servizi	547.806,87	606.664,89
11	Utilizzo beni di terzi	32.007,48	27.741,75
12	Trasferimenti e contributi	1.004.358,48	1.037.604,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	990.165,97	1.036.675,63
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	7.839,51	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	6.353,00	928,37
13	Personale	257.511,44	269.924,34
14	Ammortamenti e svalutazioni	463.659,76	358.806,42
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	55.394,19	27.561,18

b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	385.246,35	331.245,24
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	23.019,22	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	0,00
16	Accantonamenti per rischi	7.010,47	0,00
17	Altri accantonamenti	-	0,00
18	Oneri diversi di gestione	34.914,12	45.137,83
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.407.345,90	2.416.297,07
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 203.957,98	-219.680,38
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	499.031,63	345.031,63
a	<i>da società controllate</i>	498.960,00	344.960,00
b	<i>da società partecipate</i>	8,63	71,63
c	<i>da altri soggetti</i>	63,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	686,47	20,39
Totale proventi finanziari		499.718,10	345.052,02
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	89.167,87	84.071,24
a	<i>Interessi passivi</i>	87.187,10	84.071,24
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	1.980,77	0,00
Totale oneri finanziari		89.167,87	84.071,24
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		410.550,23	260.980,78
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni	-	9.815,89
23	Svalutazioni	-	152.273,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-142.457,11
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	Proventi straordinari	140.585,63	46.577,87
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	23.316,33	31.915,69
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	117.269,30	14.662,18
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	0,00

		Totale proventi straordinari	140.585,63	46.577,87
25	Oneri straordinari		126.445,22	86.558,90
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		-	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		84.051,71	86.558,90
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		-	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		42.393,51	0,00
		Totale oneri straordinari	126.445,22	86.558,90
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.140,41	-39.981,03
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	220.732,66	-141.137,74
26	Imposte (*)		18.841,33	19.563,48
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		201.891,33	-160.701,22

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico presenta un saldo negativo di € - 160.701,22.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per € 345.031,63 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
S.E.V. S.R.L.	55,00%	344.960,00
CONSORZIO SERVIZI VALLECAM.	0,036%	63,00
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	0,0025%	8,63

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui

attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 ed all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono **stati** approvati dal Consiglio comunale in data 24/04/2018, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il **raccordo** tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risultava essere pari ad € **16.513.704,79**.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2018
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I			
1	Costi di impianto e di ampliamento	50.909,70	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.952,00	74.017,76
3	Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	-	976,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	0,00
5	Avviamento	-	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.275,76	31.720,00
9	Altre	168.715,06	149.485,09
	Totale immobilizzazioni immateriali	283.852,52	256.198,85
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II			
1	Beni demaniali	7.494.261,67	7.773.283,93
1.1	Terreni	-	0,00
1.2	Fabbricati	-	0,00

	1.3	Infrastrutture	7.255.495,70	7.543.069,22
	1.9	Altri beni demaniali	238.765,97	230.214,71
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.090.648,91	10.061.660,07
	2.1	Terreni	5.074.122,63	5.104.122,63
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00
	2.2	Fabbricati	4.611.252,60	4.544.805,22
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	39.276,22	36.338,63
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	40.987,63	48.163,66
	2.5	Mezzi di trasporto	8.573,18	1.444,48
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.763,15	7.314,43
	2.7	Mobili e arredi	14.756,84	30.476,39
	2.8	Infrastrutture	273.744,22	262.822,19
	2.99	Altri beni materiali	26.172,44	26.172,44
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.534,00	567.159,49
		Totale immobilizzazioni materiali	17.618.444,58	18.402.103,49
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	1.361.463,67	1.219.006,56
	a	<i>imprese controllate</i>	1.069.372,15	917.099,15
	b	<i>imprese partecipate</i>	87.265,18	95.386,44
	c	<i>altri soggetti</i>	204.826,34	206.520,97
	2	Crediti verso	-	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	-	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	-	0,00
	3	Altri titoli	-	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.361.463,67	1.219.006,56
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.263.760,77	19.877.308,90
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		

I		<i>Rimanenze</i>	-	-
		Totale rimanenze	-	-
II		<i>Crediti (2)</i>		
	1	Crediti di natura tributaria	218.831,82	31.978,50
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	218.831,82	31.978,50
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	334.308,82	862.344,48
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	65.027,46	509.500,31
	b	<i>imprese controllate</i>	249.480,00	344.960,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	19.801,36	7.884,17
	3	Verso clienti ed utenti	138.823,12	113.861,08
	4	Altri Crediti	12.439,21	19.197,46
	a	<i>verso l'erario</i>	-	0,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.181,51	8.724,40
	c	<i>altri</i>	5.257,70	10.473,06
		Totale crediti	704.402,97	1.027.381,52
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<i>Disponibilità liquide</i>		
	1	Conto di tesoreria	466.225,84	647.568,00
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	466.225,84	647.568,00
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	4.365,58	3.868,73
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	470.591,42	651.436,73
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.174.994,39	1.678.818,25
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.438.755,16	21.556.127,15

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	1.452.586,38	1.452.586,38
II	Riserve	15.246.077,99	15.544.861,88
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	334.371,72
b	<i>da capitale</i>	2.872.603,23	2.872.603,23
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.162.801,75	1.259.694,31
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.009.345,67	10.876.865,28
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	201.327,34	201.327,34
III	Risultato economico dell'esercizio	201.891,33	-160.701,22
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.900.555,70	16.836.747,04
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	-	0,00
2	Per imposte	-	0,00
3	Altri	11.433,60	5.965,07
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	11.433,60	5.965,07
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	2.468.468,41	2.686.645,37
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	367.819,50	344.391,35
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	345.332,48	320.114,20
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	693.984,61	658.060,17
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.061.331,82	1.364.079,65
2	Debiti verso fornitori	670.699,71	1.049.785,67
3	Acconti	-	0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi		298.255,36

		223.171,75	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	
b	altre amministrazioni pubbliche	223.000,75	298.255,36
c	imprese controllate	-	0,00
d	imprese partecipate	-	0,00
e	altri soggetti	171,00	0,00
5	Altri debiti	36.842,31	55.939,73
a	tributari	9.917,64	38.270,74
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20,10	42,97
c	per attività svolta per c/terzi (2)	17.777,95	14.136,57
d	altri	9.126,62	3.489,45
	TOTALE DEBITI (D)	3.399.182,18	4.090.626,13
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	16.536,79	16.532,63
II	Risconti passivi	111.046,89	606.256,28
1	Contributi agli investimenti	86.782,70	606.256,28
a	da altre amministrazioni pubbliche	86.782,70	606.256,28
b	da altri soggetti	-	0,00
2	Concessioni pluriennali	-	0,00
3	Altri risconti passivi	24.264,19	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	127.583,68	622.788,91
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.438.755,16	21.556.127,15
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	380.934,82	404.427,28
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-

	TOTALE CONTI D'ORDINE	380.934,82	404.427,28
--	------------------------------	------------	------------

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 109.678,63 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, è iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova la seguente conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-160.701,22
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	96.892,56
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
differenza positiva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	+	
variazione al patrimonio netto		-63.808,66

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	1.452.586,38
II	Riserve	15.544.861,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	334.371,72
b	da capitale	2.872.603,23
c	da permessi di costruire	1.259.694,31
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.876.865,28
e	altre riserve indisponibili	201.327,34
III	Risultato economico dell'esercizio	- 160.701,22
	Patrimonio netto	16.836.747,04

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011, determinando l'importo delle riserve indisponibili mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio riportandolo a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI		Importo
fondo per controversie		
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività (TFM)		5.965,07
	Totale	5.965,07

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per € 606.256,28 riferiti a contributi ottenuti a finanziamento degli investimenti comunali.

L'importo del suddetto contributo è stato ridotto di € 7.998,98 quale quota annuale proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati **conseguiti**.

Nella relazione **sono illustrate le gestioni** dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la **corrispondenza** del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RAFFAELE TERMINE

